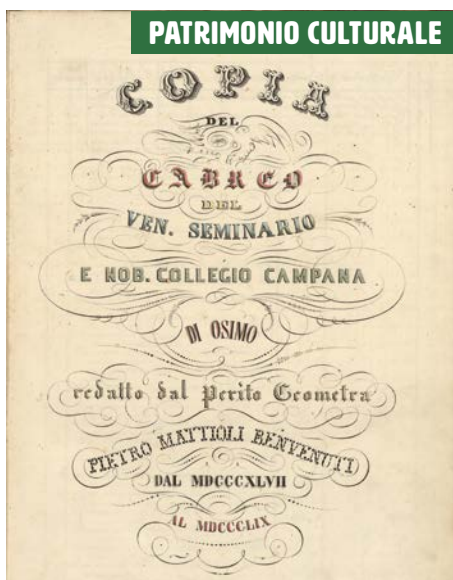
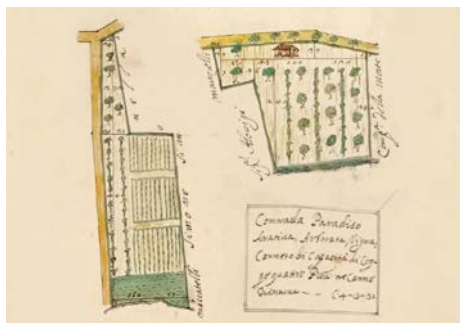




# Gli antichi cabrei dell'azienda agraria

**A**ll'Istituto Campana sono conservati dei veri tesori tutti da scoprire, opere d'arte, ma anche libri e documenti di grande utilità soprattutto per gli studiosi. In questo numero vi parliamo dei **cabrei**, delle mappe catastali *ante litteram* in cui venivano elencati i beni appartenenti a grandi amministrazioni ecclesiastiche o signorili per definire i possedimenti e impedire dispersioni e usurpazioni dei beni. Questi documenti rappresentano una fonte preziosa per ricostruire la storia del paesaggio agrario.

Nei cabrei venivano tracciati i confini, descritte le strade poderali, i diritti di servitù, l'estensione dei boschi, dei pascoli, dei campi coltivati, le case coloniche, i corsi d'acqua etc. La loro realizzazione veniva affidata agli agrimensori: gli attuali geometri tanto per intenderci. Nell'**Archivio Storico Campana** si trovano diversi cabrei di cui alcuni impreziositi da tavole illustrative finemente acquarellate e decorate come il "**Liber regesti decreti erectionis Seminarii clericorum**", risalente alla seconda metà del XVI sec.; tre cabrei



dei fondi rustici appartenenti al venerabile Seminario e nobile Collegio, redatti dal perito geometra Pietro Mattioli Benvenuti nel 1841/1843; nel 1847/1859 e nel 1847/1860; e un Cabreo del Collegio Convitto Campana del 1890 con tavole e piante acquerellate delle ventiquattro "colonie" appartenenti all'istituto. Questi ultimi quattro cabrei sono stati interamente digitalizzati e si possono consultare sul portale dedicato dell'Archivio Storico Campana. I cabrei si riferiscono alle possidenze ubicate nei territori di Osimo, Castelfidardo, Staffolo ed Appignano e presentano anche una "memoria" dedicata alla storia di ciascuna possidenza ivi raffigurata.

## L'INTERVISTA

### Un patrimonio fatto anche di terra

**Renato Fagioli**

Agronomo dell'azienda agraria del Campana



Il Campana possiede un'azienda agraria che si sviluppa su 135 ettari di terreno. È una delle più antiche delle Marche, prendendo origine dai possedimenti appartenuti ai marchesi Campana. Oggi l'attività viene seguita dall'agronomo Renato Fagioli. Il grosso dell'azienda si trova a San Biagio di Osimo, ma vi sono terreni anche a Campocavallo, nella zona di Monte Santo Pietro e a Castelfidardo. Fagioli ha l'impegnativo compito di portare avanti la principale attività di sostentamento dell'ente.

### Che effetto le fa gestire un'azienda così antica?

È motivo di grande orgoglio, ma allo stesso tempo di notevole responsabilità perché devo portare avanti secoli di storia cercando sempre di ricavare il massimo. L'azienda è dislocata su più terreni, alcuni dei quali pianeggianti e irrigui grazie all'impianto Valmusone.

### Che cosa coltivate?

Cereali, in particolare grano duro, girasole, seme, ma anche piselli freschi. Il terreno situato a Castelfidardo è invece condotto a regime biologico, attualmente sta crescendo dell'erba medica che diventerà foraggio per gli allevamenti zootecnici.

### Quando è nata l'azienda agraria nemmeno si sapeva che cosa fosse il cambiamento climatico, oggi i suoi effetti si fanno sentire?

Purtroppo sì, ci sono agenti patogeni provenienti dall'estero che prima era impensabile trovare dalle nostre parti perché non c'erano le condizioni climatiche per la loro sopravvivenza. Ora dobbiamo cercare di tenerli lontano dalle nostre colture in modo sostenibile.

### Quella passata è stata una stagione positiva?

Assolutamente sì, l'andamento favorevole del mercato ci ha garantito delle ottime entrate, inoltre partecipiamo ai vari bandi europei anche per quanto riguarda la coltivazione biologica.

### Nell'azienda agraria sono presenti diverse case coloniche, ce n'è una che l'ha colpita in modo particolare?

Senza altro quella in via delle Querce, è una sorta di fattoria-fortezza, probabilmente in passato aveva avuto una funzione difensiva perché al primo piano non ci sono finestre.

### Come vede il futuro dell'azienda?

Piuttosto bene, siamo sempre rimasti al passo con i tempi, gestiamo l'attività in modo attento e scrupoloso. Attualmente il mercato ci sta premiando e stiamo cogliendo tutte le opportunità che vengono offerte al nostro settore.

## ANTEPRIMA EVENTI

### Al via Artifici Sonori: rassegna musicale tutta al femminile

Nel mese dedicato alla donna ritorna **venerdì 3 marzo, alle ore 21:15, la rassegna del Teatrino Campana 'Artifici sonori'**, che per la prima volta nella storia della programmazione musicale del Campana sarà tutta dedicata al cantautorato femminile. Il cartellone stilato per questa nuova edizione si propone di superare la logica della grande produzione a favore di realtà di livello e particolarmente ricercate. Aprirà la rassegna **Ilenia Ciarrocchi** in arte "**La Complice**", finalista del concorso nazionale Sanremo Rock. Seguirà il concerto della cantautrice umbra **Giorgia Bazanti** con la partecipazione del critico musicale **Michele Monina** che ritornerà in scena nell'appuntamento successivo con il concerto di **Serena Abrami**, cantautrice civitanovese di grande va-



lore che ha collaborato con nomi di primo piano della musica italiana. La chiusura invece sarà affidata a una delle artiste più eclettiche e sperimentali del panorama cantautorale italiano: **Patrizia Laziquidara** che ci condurrà nel suo universo raffinatissimo che incrocia parole e musica del suo repertorio personale, del mondo musicale sudamericano e della musica popolare.